

2025

Digit⁷Ed

DIGIT'ED S.P.A.

Sede operativa: Via Gaeta, 15-17

00185 – Roma (RM)

P.IVA / C.F. 07490560633

INFORISK DIGIT'ED S.p.A

Elaborato ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 106/09 e s.m.i.

Da fornire alle imprese esterne e persone fisiche che accedono al sito Digit'Ed S.P.A.



APPROVAZIONE ED EMISSIONE

Rev.N	Data	Datore di Lavoro	RSPD	RLS
01	01/09/2025			

Redatto da: FT CONSULTING S.r.l.



Sede Legale ed Operativa Roma

Viale Arrigo Boito 73

00199 Roma (RM)

Tel. 06.45652801

roma@ftconsult.it

Sede Operativa Milano

Via Melchiorre Gioia, 30

20124 Milano (MI)

Tel. 02.21119708

milano@ftconsult.it

Il presente modello è di proprietà esclusiva della FT Consulting S.r.l.. E' vietata la riproduzione anche parziale (con sistema elettronico o con altri mezzi) e la divulgazione senza la preventiva autorizzazione della FT Consulting S.r.l..



IDENTIFICAZIONE DEL DOCUMENTO

Progetto/Processo: SICUREZZA SUL LAVORO – GESTIONE DELLE INTERFERENZE	
Titolo: Inforisk Digit'Ed Roma Via Gaeta	
Data prima emissione: 01/07/2024	Data revisione: 01/09/2025



DATI DEL FORNITORE

Denominazione:	
Sede legale:	
C.F.:	
Rif. Contrattuale:	
Inizio contratto:	Fine contratto:
Referente aziendale:	



STATO DELLE REVISIONI

REVISIONE	PARAGRAFO	PAGINA	MOTIVO DELLA REVISIONE	DATA
00	-	-	PRIMA EMISSIONE	01/07/2024
01	-	-	NUOVO DATORE DI LAVORO	01/09/2025



APPROVAZIONE ED EMISSIONE

	RUOLO	NOMINATIVO
Elaborato in collaborazione	Consulente	FT CONSULTING SRL
Elaborazione ed emissione	Datore di Lavoro	Davide Vassena
Verifica	RSPP	Gennaro Di Biccari



CONTROLLO DELLE COPIE

	COPIA ARCHIVIATA ELETTRONICAMENTE	
<i>Se in forma cartacea senza firme di approvazione ed emissione è copia valida ai soli fini divulgativi e di consultazione.</i>		

INDICE

1. PREMESSA	5
ULTERIORI SPECIFICHE	5
2. IDENTIFICAZIONE COMMITTENZA.....	6
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE.....	6
DISLOCAZIONE DEGLI AMBIENTI LAVORATIVI	6
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....	12
RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	12
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI	22
3. INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE MISURE: UFFICI.....	25
ELETTRICO	25
STRUTTURALE	27
FISICO.....	30
VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	31
USCITE DI SICUREZZA.....	31
PUNTO DI RACCOLTA.....	31
LUCI DI EMERGENZA.....	31
SEGNALETICA DI SICUREZZA	31
ESTINTORI	31
4. RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELLE AZIENDE E/O DALLE PERSONE FISICHE....	32
5. PROCEDURE DI SICUREZZA E NORME COMPORTAMENTALI	32
6. MODALITÀ DI ACCESSO	34
7. COMPORAMENTI	34
8. AREE DI LAVORO	35
9. SERVIZI IGIENICI	35
10. PREVENZIONE INCENDI	35
11. PRIMO SOCCORSO	35

12 EMERGENZE.....35

PROCEDURA DI EMERGENZA..... 35

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce l'informazione da fornire alle aziende ed alle persone fisiche che accedono al sito Digit'Ed e contiene le informazioni che l'azienda committente fornisce in modo da:

- Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'oggetto dell'appalto;
- Coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Pertanto, nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle aziende ed alle persone fisiche che per ragioni di lavoro o altro impegnano personale e/o attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del sito della società Digit'Ed S.p.A. in Via Gaeta, 15-17 00185 – Roma (RM). Esse rappresentano precise esigenze del sito in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere rigorosamente applicate.

Rientra nei principi di Digit'Ed S.p.A. il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle aziende operanti all'interno del sito, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro. Si fa affidamento inoltre anche sulla collaborazione di tutte le persone fisiche presenti sul sito.

Le aziende esterne riconoscono di loro esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di salute e sicurezza, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da Digit'Ed S.p.A. relativamente ai rischi presenti in sito, prima che questi siano ammessi all'interno dello sito stesso.

ULTERIORI SPECIFICHE

La presente informativa viene consegnata alle Imprese incaricate dell'esecuzione di lavori all'interno del sito e a tutte le persone fisiche che non comportano identificazione di attività interferenti tra le parti.

Le attività interferenziali, in Digit'Ed S.p.A., sono valutate ed opportunamente gestite tramite DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali).

Secondo quanto previsto dal comma 3-bis del citato Art. 26, il DUVRI non viene redatto per:

- Lavori di natura intellettuale;
- Mera fornitura di materiali o attrezzature;

Lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque giorni (salvo specifiche prescrizioni normative).

Istruzioni e prescrizioni specifiche, esplicitate da un responsabile Digit'Ed S.p.A. in qualsiasi forma scritta o verbale, sono da intendersi parte integrante del presente documento.

2. IDENTIFICAZIONE COMMITTENZA

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Digit'Ed S.p.A., effettua attività riguardanti l'ideazione, l'organizzazione, la gestione, la promozione e la vendita, sia in Italia che all'estero, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, di master, scuole, corsi di formazione, aggiornamento, specializzazione e perfezionamento, prodotti e servizi di formazione e comunicazione, frequentabili anche a distanza e rivolti a studenti, professionisti, aziende, enti pubblici e privati, aventi quale scopo la formazione e l'aggiornamento professionale.

DISLOCAZIONE DEGLI AMBIENTI LAVORATIVI

L'unità periferica di ROMA è situata in zona centrale nei pressi della stazione ferroviaria di Termini in via Gaeta 15-17. La palazzina, in locazione, è stata restaurata recentemente e Digit'Ed S.p.A. occupa piano terra, 1°, 2°, 3° piano + terrazza. Il palazzo è dotato di scale e ascensore. L'ingresso al palazzo avviene direttamente da via Gaeta.

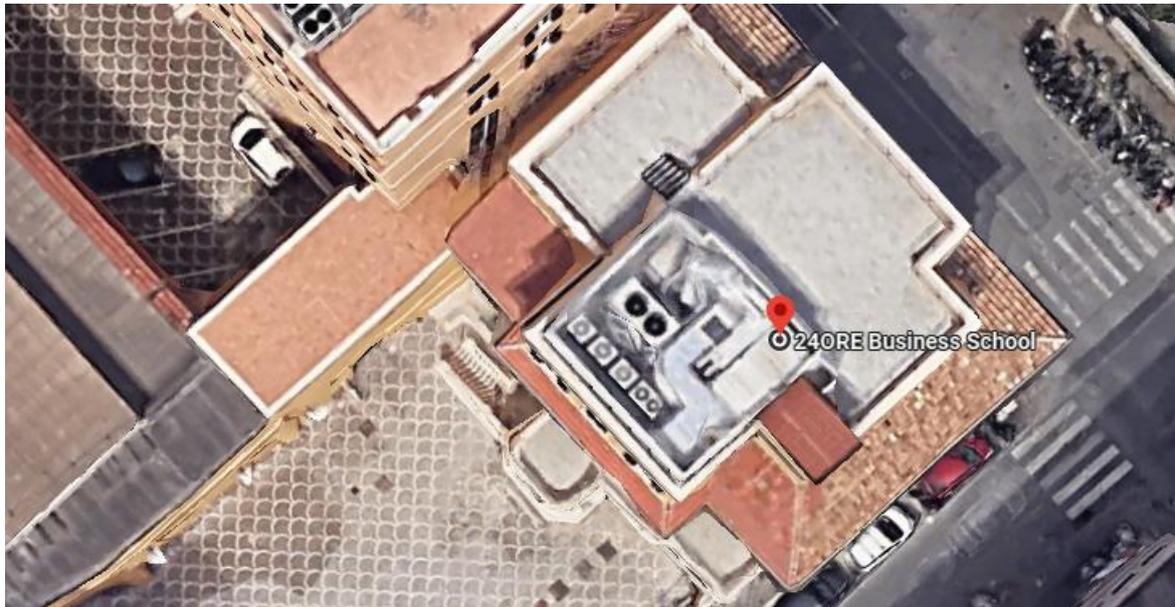
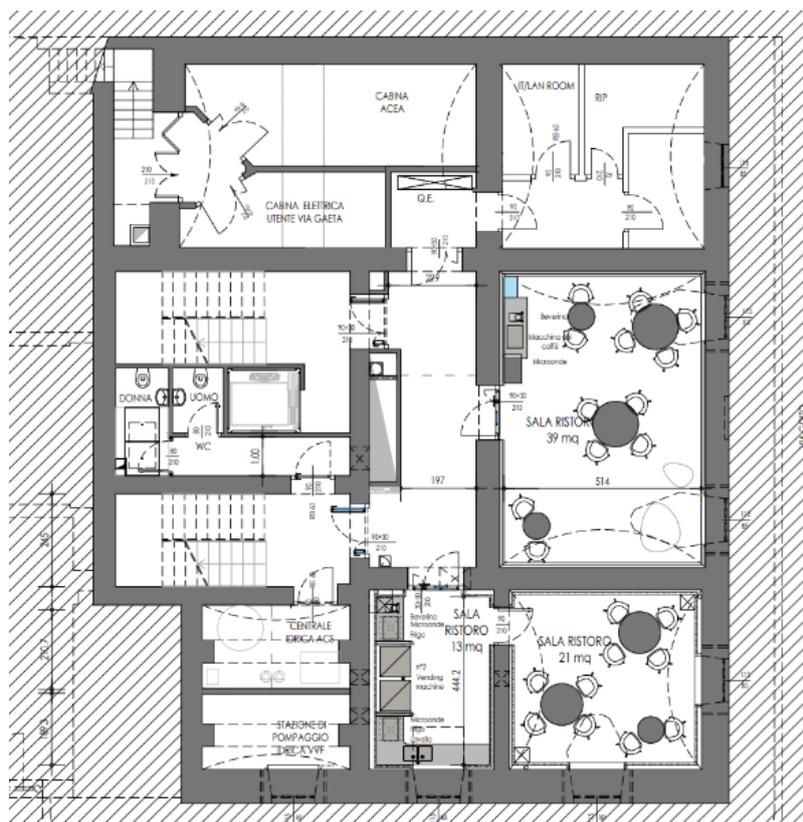
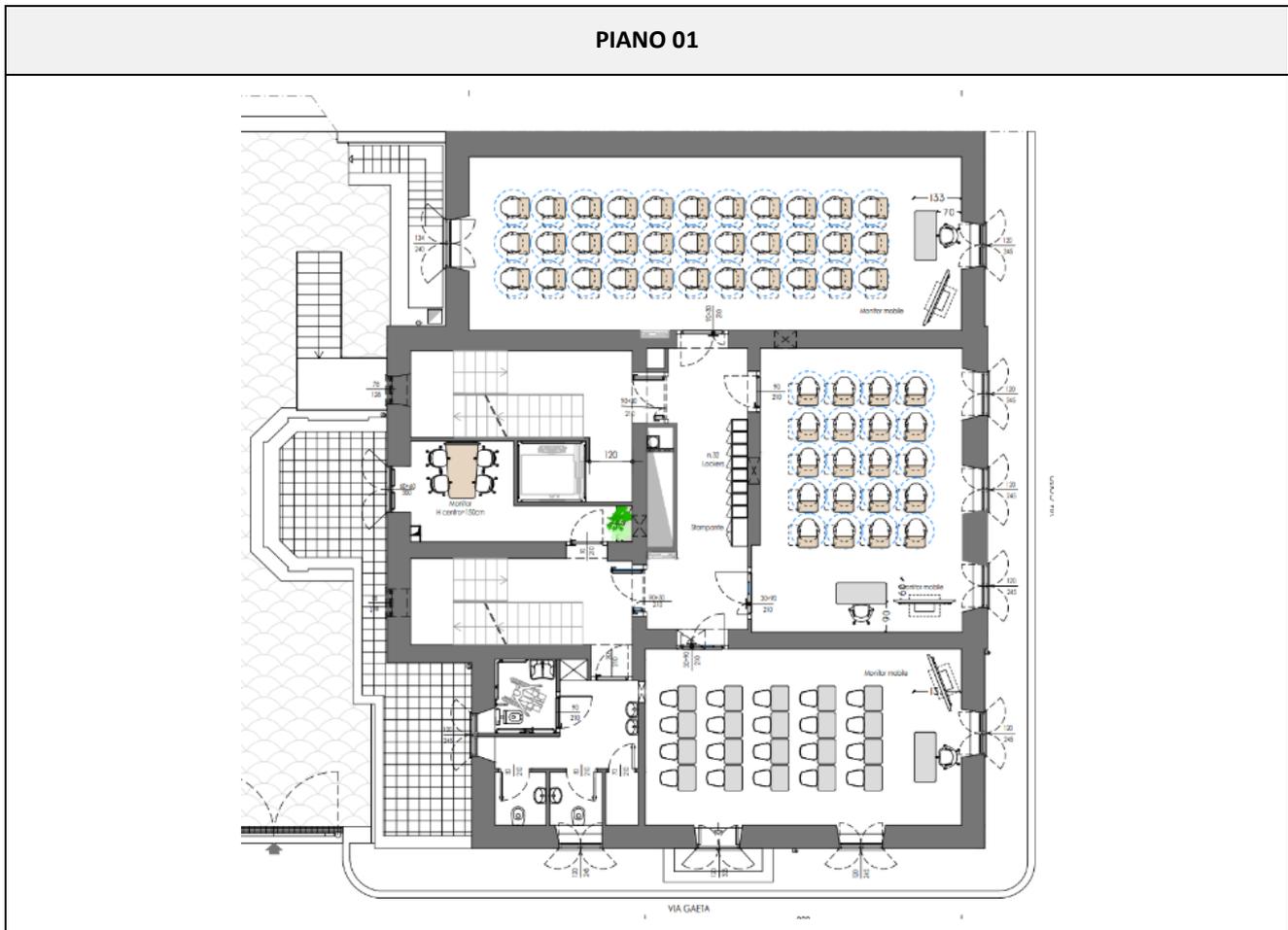


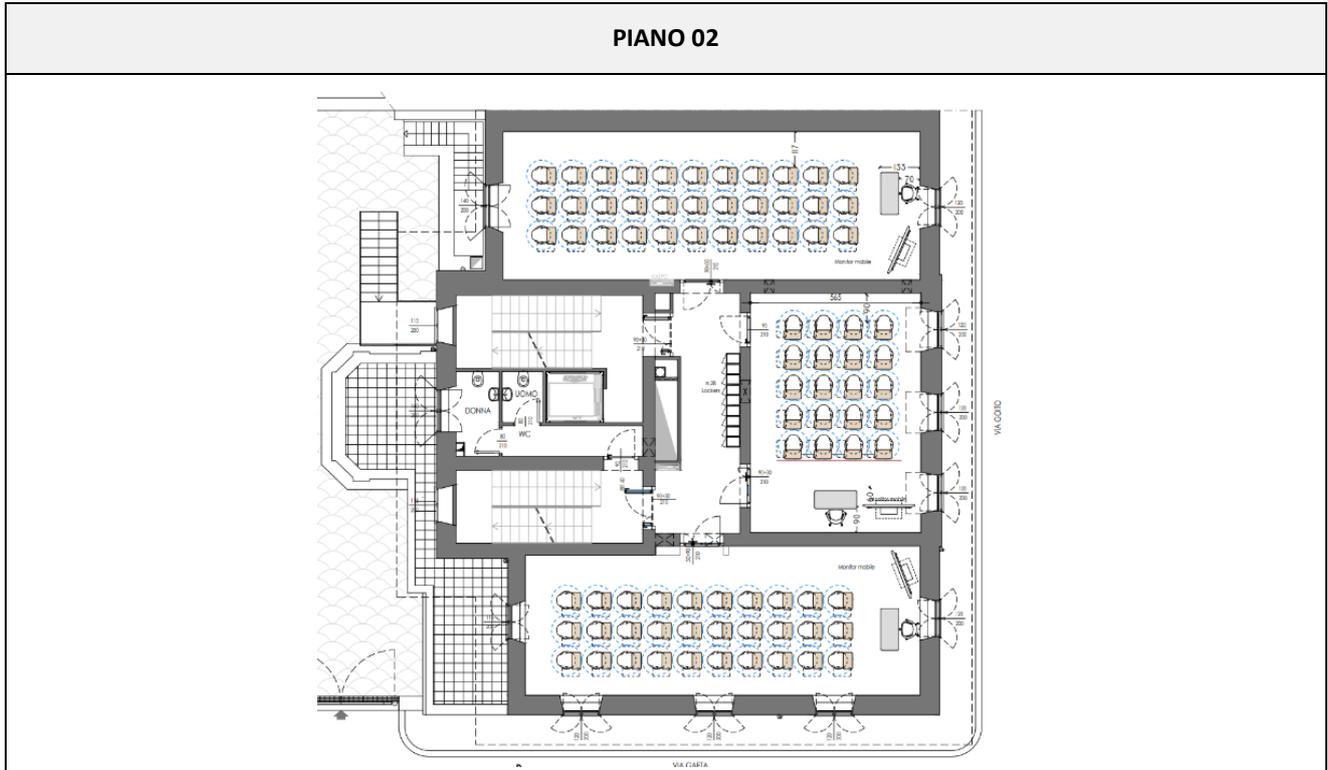
IMMAGINE SATELLITARE DIGIT'ED S.P.A. – Via Gaeta, 15-17 00185 – Roma (RM)

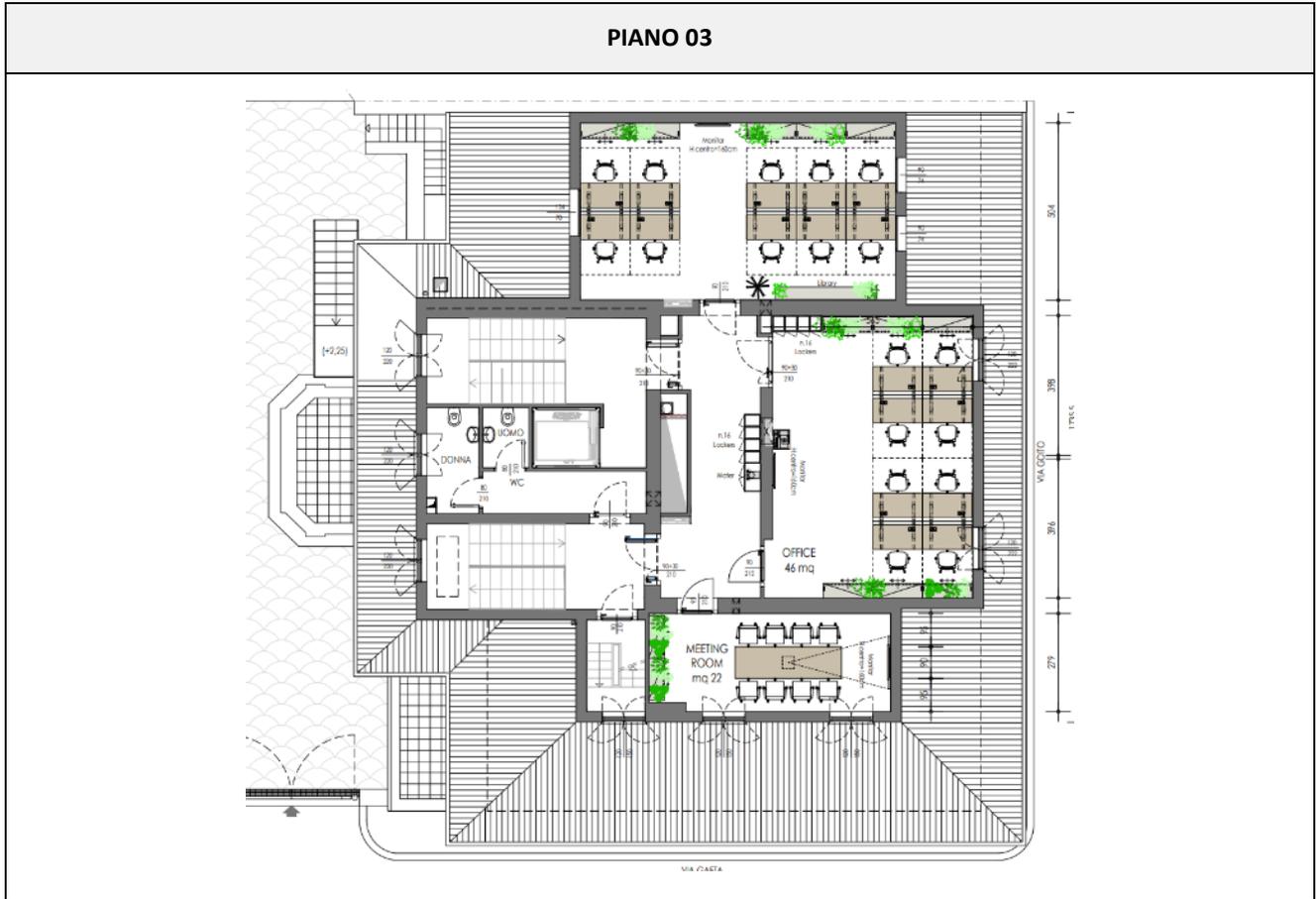
PLANIMETRIE E LAYOUT DEI LOCALI DIGIT'ED

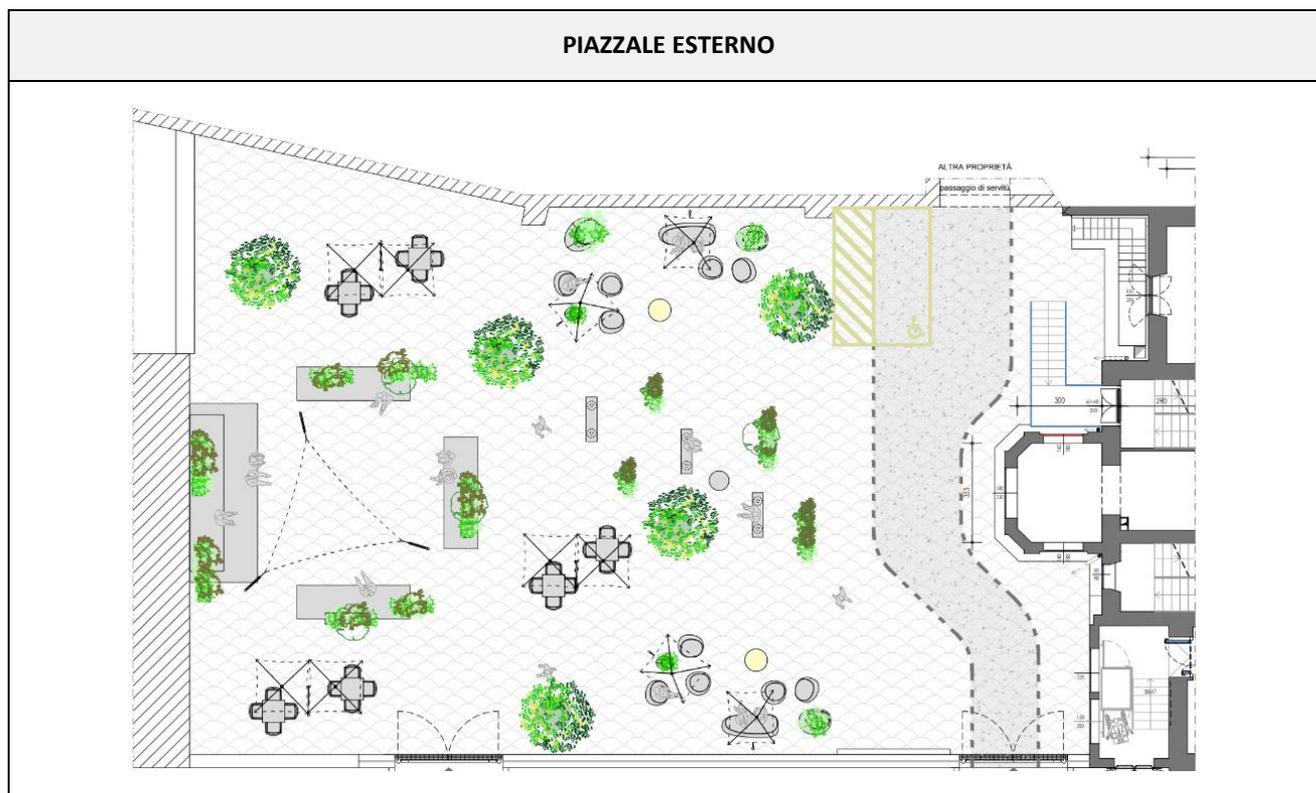
PIANO INTERRATO











2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

FAMIGLIA DEI PERICOLI	PERICOLI	PRESENTI (O NON PRESENTI)	RIF. LEGISLATIVI	RISCHIO
AREE DI TRANSITO	<u>Vie di circolazione interne e esterne</u> - utilizzate per il raggiungimento del posto di lavoro - Manutenzione impianti	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Caduta dall'alto Caduta in piano Inciampo Scivolamento
	<u>Vie e uscite di emergenza</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Vie di esodo non facilmente fruibili Inciampo

				Scivolamento
	<u>Porte e portoni</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Allegato IV) DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi D.Lgs.08.03.2006 n139 art 15	Urti schiacciamento Uscite non facilmente fruibili
	Scale	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Allegato IV – punto 1.7, Titolo IV capo I) DM 10.03.1998 Regole tecniche di prevenzione incendi D.Lgs.08.03.2006 n139 art 15	Cadute Difficoltà dell'esodo
	<u>Posto di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Inciampo Caduta dall'alto Caduta in piano Caduta di materiale dall'alto Investimento da mezzi in movimento Esposizione ad agenti atmosferici
SPAZI DI LAVORO	<u>Altezza, cubatura e superfici</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti e postazioni di lavoro
	<u>Pavimenti, muri, soffitti, finestre, lucernai</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Caduta in piano Urti Schiacciamento Taglio
STOCCAGGIO MATERIALE	<u>Stabilità, solidità delle strutture</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Stoccaggio disordinato ed eccessivo dei materiali
IMPIANTI DI SERVIZIO	<u>Impianti elettrici:</u> (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) DM 37/08 DM 10.03.1998	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendi, innesco di esplosioni)

	spina, quadri elettrici; cabina di trasformazione, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità)		DPR 462/01 Regole tecniche di prevenzione incendi D.Lgs.08.03.2006 n139 art 15 DM 13.07.2011	
	<u>Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici</u> (impianti di segnalazione allarme, trasmissione dati ecc alimentati con valori fino a 50V in corrente alternata e 120V in corrente continua)	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) DM 37/08	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendi, innesco di esplosioni) Esposizione a campi elettromagnetici
	<u>Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III) DM 37/08 D.Lgs.17/10 DM 01/12/1975 DPR 412/93 DM 17/03/03 D.Lgs.93/00 DM 329/04 DPR 661/96 DM 12/04/2005 DM 10.03.989 RD 9/01/1927	Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Scoppio di apparecchiature in pressione Incendio Esplosione Emissione inquinanti Esposizione agenti biologici Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento ecc..)
	<u>Impianti idrici e sanitari</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III) DM 37/08 D.Lgs.93/00	Esposizione agenti biologici Scoppio di apparecchiature in pressione
	<u>Impianti di distribuzione e</u>	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i	Esplosione

	<u>utilizzatore di gas</u>		(Titolo III Capo I e III) DM 37/08 D.Lgs.93/00 DM 329/04 Regole tecniche di prevenzione incendi Legge n. 1083 del 1971	Scoppio di apparecchiature in pressione Incendio Emissione inquinanti
	<u>Impianti di sollevamento</u> (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme, elevatrici, montascale)	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III) DM 37/08 DPR 162/99 D.Lgs.17/10 DM 15/09/2005	Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento ecc..)
IMPIANTI DI PRODUZIONE FISSI	<u>Apparecchi e impianti a pressione</u> (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I) D.Lgs.93/00 D.Lgs.17/10 DM 329/04	Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione inquinanti Getto fluidi e proiezione oggetti
	<u>Impianti apparecchi termici fissi</u> (forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc..)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III) D.Lgs.93/00 D.Lgs.17/10 DM 329/04 D.Lgs.08.03.2006 n139 art 15 DM 28/04/2005 DM 12/04/1996	Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Incendio Emissione inquinanti Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Contatto con superfici calde
	<u>Macchine ed impianti fissi per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica,</u>	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III)	Incidenti di natura meccanica (urti,tagli, trascinarsi, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in

	<p><u>della carta, macchine tessili, alimentari, per la stampa</u></p> <p>(es. torni, presse, trapano a colonna, macchine per il taglio o la saldatura, mulini, telai macchine rotativa, impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali)</p>		D.Lgs.17/10	<p>lavorazione)</p> <p>Incidenti di natura elettrica</p> <p>Innesco atmosfere esplosive</p> <p>Emissione inquinanti</p> <p>Caduta dall'alto</p>
	<p><u>Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari</u></p> <p>(ceramica, laterizi, materie plastiche, materie metalliche, vetro carta ecc..)</p>	NO	<p>D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III)</p> <p>D.Lgs.17/10</p>	<p>Incidenti di natura meccanica (urti,tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione)</p> <p>Incidenti elettrici</p> <p>Innesco atmosfere esplosive</p> <p>Emissione inquinanti</p> <p>Caduta dall'alto</p>
	<p><u>Macchine ed impianti per il confezionamento, imbottigliamento</u></p>	NO	<p>D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III)</p> <p>D.Lgs.17/10</p>	<p>Incidenti di natura meccanica (urti,tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione)</p> <p>Incidenti di natura elettrica</p> <p>Innesco atmosfere esplosive</p> <p>Emissione inquinanti</p> <p>Caduta dall'alto</p>
	<p><u>Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiale</u></p> <p>(gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistema a binario, robot manipolatori, ecc..)</p>	NO	<p>D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo I Capo I e III)</p> <p>D.Lgs.17/10</p>	<p>Incidenti di natura meccanica (urti,tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti)</p> <p>Caduta dall'alto</p> <p>Incidenti di natura elettrica</p>
	<p><u>Impianti di aspirazione trattamento e/o filtraggio aria</u></p> <p>(per polveri o vapori di lavorazione, fumi di</p>	NO	<p>D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo I Capo I e III; Titolo XI; Allegato IV punto 4)</p>	<p>Esplosione</p> <p>Incendio</p> <p>Emissione di inquinanti</p>

	saldatura)		D.Lgs.17/10	
	<u>Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica</u>	NO	DM 31/07/1984 DM 19/03/1990 DM 12/09/2003	Sversamento di sostanze infiammabili ed inquinanti Incendio Esplosione
	<u>Serbatoi interrati</u> (compresi quelli degli impianti di produzione)	NO	Legge 179/2002 art 19 D.Lgs.132/1992 Dm n 280/1987 DM 29/11/2002 DM 31/07/1984	Sversamento di sostanze infiammabili ed inquinanti Incendi Esplosione
	<u>Distributori di metano</u>	NO	DM 24/05/2002 e s.m.i	Esplosione Incendio
	<u>Serbatoi di GPL</u> <u>Distributori di GPL</u>	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I) D.Lgs.17/10 DM 329/04 Legge n. 10 del 26/02/2011 DM 13/10/1994 DM 14/05/2004 DPR 24/10/2003 n 340 e s.m.i	Esplosione Incendio
SCARICHE ATMOSFERICHE	<u>Scariche atmosferiche</u>	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i (Titolo III Capo III) DM 37/08 DPR 462/01	Incidenti di natura elettrica Folgorazione Innesco di incendi o di esplosioni
ATMOSFERE ESPLOSIVE	<u>Presenza di atmosfera esplosiva</u> (a causa di sostanze infiammabili, allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	Esplosione
INCENDIO	<u>Presenza di sostanze</u>	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i	Incendio

	(solide, liquide o gassose) <u>combustibili, infiammabili e condizioni di innesco</u> , (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc..)		(Titolo I, Capo III, sez IV; Allegato IV punto 4) DM 10/03/1998 D.Lgs.08/03/2006 n 139 DPR 151/2011 Regole tecniche di prevenzione incendi	Esplosioni
ATTREZZATURE di LAVORO (apparecchi e dispositivi elettrici, termici ed pressione, lavori in quota	<u>Apparecchiature informatiche e da ufficio</u> (PC, Stampante, fotocopiatrice, fax, ecc..)	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III)	Incidenti di natura elettrica
	<u>Apparecchiature audio o video</u> (televisori apparecchiature stereofoniche, ecc..)	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III)	Incidenti di natura elettrica
	<u>Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione</u> (registratori di cassa, sistemi di controllo, accessi, ecc...)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III)	Incidenti di natura elettrica Rapina
	Utensili portatili, elettrici e/o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc..)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) D.Lgs.17/10	Incidenti di natura meccanica Incidenti di natura elettrica Scarsa ergonomia delle attrezzature di lavoro
	Utensili portatili, per saldature (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) D.Lgs.17/10 DM 10/03/1998 Regole tecniche di prevenzione incendi D.Lgs.08.03.2006 n139 art 15	Esposizione a fiamma o calore Esposizione a fumi di saldatura Incendio Incidenti di natura elettrica Innesco esplosioni Scoppio di bombole in pressione
	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, tra battelli, cavalletti, piattaforme	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo IV Capo II Allegato XX)	Caduta dall'alto Scivolamento

	elevabili)			Caduta materiali
	<u>Elettrodomestici</u> (Macchina da caffè, microonde..)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) D.Lgs.17/10	Incidenti di natura meccanica Incidenti di natura elettrica
	<u>Apparecchi termici trasportabili</u> (termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc..)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) D.Lgs.17/10 DPR 661/96	Incidenti di natura elettrica Innesco atmosfere esplosive Emissione inquinanti Scoppio di apparecchiature in pressione
	<u>Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale</u> (avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattori, ecc..)	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III)	Incidenti di natura meccanica Incidenti di natura elettrica
	<u>Apparecchi di illuminazione</u> (Lampade da terra, ecc..)	SI	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III)	Incidenti di natura elettrica
	Gruppi elettrogeni trasportabili	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) D.Lgs.17/10 DM 13/07/2011	Incidenti di natura elettrica Incidenti di natura meccanica Emissione inquinanti Incendio
	<u>Attrezzature in pressione trasportabili</u> (compressori, sterilizzatori, bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) D.Lgs.17/10 D.Lgs.93/00 D.Lgs.23/2002	Incidenti di natura meccanica Incidenti di natura elettrica Incendio Scoppio di apparecchiature in pressione
	Apparecchi elettromedicali Ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori,)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) D.Lgs.37/2010	Incidenti di natura elettrica
	<u>Apparecchi elettrici per usi estetico</u> (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo III) DM 110/2011	Incidenti di natura elettrica

	elettrici, asciugacapelli, lampade abbronzanti, elettrostimolatori)			
ATTREZZATURE di LAVORO A MOTORE	<u>Macchine da cantiere</u> (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetopompa, rullo, compressore, ecc..)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III) D.Lgs.17/10	Ribaltamento Incidenti di natura meccanica Emissione inquinanti
	<u>Macchine agricole</u> (trattrici, macchine per la lavorazione del terreno, macchine per la raccolta	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III) D.Lgs.17/10 DM 19/11/2004	Ribaltamento Incidenti di natura meccanica Emissione inquinanti
	<u>Carrelli industriali</u> (muletti, transpallett ec..)	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I e III) D.Lgs.17/10	Ribaltamento Incidenti di natura meccanica Emissione inquinanti Incidenti stradali
	<u>Mezzi di trasporto materiali</u> (autocarri, furgoni, autotreni, autocisterne)	NO	D.Lgs.30 Aprile 1992 n. 285 D.Lgs.35/2010	Ribaltamento Incidenti di natura meccanica Sversamenti di inquinanti
	<u>Mezzi di trasporto persone</u> (autovetture, pullman, Autoambulanze)	NO	D.Lgs.30 Aprile 1992 n. 285	Incidenti stradali
ATTREZZATURE di LAVORO (utensili manuali)	<u>Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc</u>	NO	D.Lgs. 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I)	Incidenti di natura meccanica
	<u>Utensili per la vendita e stoccaggio di alimenti</u>	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo III Capo I)	Incidenti di natura meccanica
PERICOLO CONNESSI ALL'INTERAZIONE DI PERSONE	<u>Attività svolte a contatto con il pubblico</u> (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di intrattenimento, di	SI	D.Lgs. 81/08 s.m.i art 15, comma 1 lettera A	Aggressioni fisiche e verbali Rapina

	rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc..)			
PERICOLO CONNESSI ALL'INTERAZIONE CON ANIMALI	<u>Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattati, stabulari, ecc</u>	NO	D.Lgs. 81/08 s.m.i art 15, comma 1 lettera A	Aggressioni, morsi, punture, schiacciamento da animali (domestici ed insetti)

RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

FAMIGLIA DEI PERICOLI	PERICOLI	PRESENTI	RIF. LEGISLATIVI	RISCHIO
MICROCLIMA	<u>Microclima</u>	SI	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli Assenza impianto di riscaldamento/raffreddamento Carenza areazione naturale e/o forzata
ILLUMINAZIONE	<u>Illuminazione naturale e artificiale</u>	SI	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Carenza illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo
LAVORO AL VIDEETERMINALE	<u>Lavoro al videoterminale</u>	SI	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo VII; Allegato XXXIV)	Posture incongrue, movimenti ripetitivi Ergonomia e posto di lavoro Affaticamento visivo
AGENTI FISICI	Rumore	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo VIII; Capo I, Titolo VIII; Capo I)	Ipoacusia Difficoltà di comunicazione Stress psicofisico
	Il rischio legato al rumore è valutato nel documento della sicurezza quando, all'interno dei processi aziendali, vengono utilizzati strumenti di lavoro in grado di produrre rumore. Per il tipo di attività svolte i livelli di rumore presenti sono in generale di lunga inferiori alla, soglia minima di azione prevista dalla normativa vigente.			
	Vibrazioni	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo VIII; Capo I, Titolo VIII; Capo II)	Sindrome di Raynaud Lombalgia
	Il rischio legato alle vibrazioni è valutato nel documento della sicurezza quando, all'interno dei processi aziendali, vengono utilizzati strumenti, attrezzature, macchinari di lavoro in grado di produrre vibrazioni significative sul corpo e/o sul sistema mano braccio dei lavoratori Per il tipo di attività svolte i livelli di vibrazioni presenti sono in generale di lunga inferiori alla, soglia minima di azione prevista dalla normativa vigente.			
	Campi elettromagnetici	SI	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo VIII; Capo I,	Assorbimento di energia e correnti di contatto

			Titolo VIII; Capo III)	
	Radiazioni ottiche artificiali	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo VIII; Capo I, Titolo VIII; Capo IV)	Esposizione di occhi /cute a sorgenti di radiazione ottiche di elevata potenza/concentrazione
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo VIII; Capo I)	Congelamento Embolia Cavitazione Colpo di calore
RADIAZIONI IONIZZANTI	Raggi alfa, beta , gamma	NO	D.Lgs 230/995	Esposizione a radiazioni ionizzanti
CHIMICO (contatto con sostanze pericolose)	<u>Agenti chimici</u> (comprese le polveri)	SI	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Tit. IX, Capo I, Alleg. IV punto 2)	Esposizione per contatto, ingestione, inalazione Esplosione Incendio
	Agenti cancerogeni e mutageni	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Tit IX, Capo II)	Esposizione per contatto, ingestione, inalazione
	Amianto	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Tit. IX, Capo III)	Inalazione fibre
ELETTRICO	Contatto diretto/indiretto Arco elettrico	SI	D.L.gs 81/08 e s.m.i. (Tit.III, Capo III)	Folgorazione, Tetanizzazione, Arresto della respirazione, Fibrillazione ventricolare, Ustioni Nevrosi e compromissione funzioni sensitive e motore
BIOLOGICO	Virus Batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	SI	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Tit. X)	Esposizione per contatto, ingestione, inalazione
IGIENICO SANITARIO	Locali di riposo e refezione	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Scarse condizioni igieniche Inadeguata conservazione di cibi e bevande
	Spogliatoi e armadi per il vestiario	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Scarse condizioni di igiene Numero e capacità inadeguati Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro

	Servizi igienico assistenziali	SI	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Allegato IV)	Scarse condizioni di igiene Numero e capacità inadeguati
MOVIMENTAZIONE MANUALI DEI CARICHI	Sollevamento e spostamento di carichi	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo VI Allegato XXXIII)	Sforzi eccessivi Torsioni del tronco Movimento bruschi Posizioni instabili
	Movimenti ripetitivi	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Titolo VI Allegato XXXIII)	Elevata frequenza dei movimenti con tempi di recupero insufficienti
STRESS LAVORO CORRELATO	<u>Stress lavoro Correlato</u>	SI	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Art 28, comma 1 – Bis) Accordo europeo 8/10/2004 Circolare Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 18/11/2010	Numerosi infortuni/assenze Evidenti contrasti tra lavoratori Disagio psico – fisico Calo d'attenzione Affaticamento Isolamento
	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario, in condizioni critiche	NO	D.Lgs 81/08 e s.m.i (Art 15, comma 1 lettera A)	Incidenti causati da affaticamento Difficoltà o mancanza di soccorso Mancanza di supervisione

3. INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE MISURE: UFFICI

ELETTRICO

FONTE DI RISCHIO	Attrezzature sotto tensione
CATEGORIA	Elettrico
RISCHIO INDIVIDUATO	Elettrocuzione - incendio

Per lo svolgimento delle attività sono utilizzate le seguenti attrezzature principali:

- Computer
- Stampanti, alcune multifunzione (fotocopiatrice, fax, scanner)
- Rilegatrici, perforatrici, taglierine (dotate di protezione)
- Forbici e cucitrici da scrivania per punti piccoli
- Cucitrici da tavolo per punti grandi
- Calcolatrici da tavolo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica.
- Sistemi di alimentazione adeguati alla potenza degli utilizzatori.
- Organi di comando installati in modo da facilitare il più possibile l'arresto e l'accensione dell'attrezzatura.
- Collegamento a terra dell'attrezzatura o doppio isolamento.
- Uso di prolunghere elettriche con adeguate caratteristiche di protezione meccanica al fine di evitare tranciamento o danneggiamento dei cavi;
- Divieto di utilizzo di più prolunghere collegate in serie.

FONTE DI RISCHIO	IMPIANTI
CATEGORIA	Elettrico
RISCHIO INDIVIDUATO	Elettrocuzione/incendio/esplosione Emissione inquinanti Esposizione agenti biologici

Gli impianti di servizio della sede sono:

- Elettrico;
- Idrico;
- riscaldamento;
- condizionamento;
- telefonico;
- informatico;
- antincendio;

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Gli impianti sono progettati a regola d'arte ed utilizzati secondo le prescrizioni imposte dalla normativa di settore.
- Effettuare verifiche periodiche sugli impianti secondo le scadenze previste per legge o secondo i manuali di uso e manutenzione degli stessi
- Le azioni di verifica e controllo sono effettuate da ditte aventi i requisiti previsti dalla normativa di settore ed al termine degli interventi rilasciare un certificato attestante la tipologia di intervento con l'indicazione specifica delle parti sottoposte a verifica.
- Ogni eventuale anomalia degli impianti deve essere gestita in conformità tramite procedure specifiche.
- Registrazione delle attività di manutenzione degli impianti.

STRUTTURALE

FONTE DI RISCHIO	CONFORMAZIONE FISICA DEI LUOGHI DI LAVORO
CATEGORIA	Strutturale
RISCHIO INDIVIDUATO	Infortuni o disagi derivanti da inadeguatezze dei presidi o della manutenzione

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Luoghi di lavoro progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.
- Ambienti di lavoro idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.
- Postazioni di lavoro dimensionate nel rispetto dei principi ergonomici.
- Superfici vetrate idonee alla destinazione d'uso.
- Adeguato dimensionamento delle finestre.
- Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti di lavoro.

FONTE DI RISCHIO	SERVIZI IGIENICI
CATEGORIA	Strutturale
RISCHIO INDIVIDUATO	Infortuni o disagi derivanti da inadeguatezze dei presidi o della manutenzione, carenze igieniche

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Presenza e corretto dimensionamento dei servizi igienici, adeguati al numero dei lavoratori presenti e dotati degli opportuni presidi per l'igiene personale.
- Piano di manutenzione igienico-sanitaria dei locali di lavoro e di servizio.
- In presenza di serbatoi di accumulo delle acque potabili e di dispositivi di umidificazione, periodica sanificazione dei recipienti stessi.

FONTE DI RISCHIO	PAVIMENTAZIONE
CATEGORIA	Strutturale
RISCHIO INDIVIDUATO	Caduta, inciampi, scivolamento, rischi infortunistici

La pavimentazione è realizzata secondo le disposizioni tecniche previste, in funzione della destinazione d'uso e con materiali idonei.

La stessa risulta priva di dislivelli tra un pezzo e l'altro o eccessive rugosità che potrebbero determinare situazioni di infortunio in seguito ad inciampi accidentali. Inoltre l'assenza di buche, sporgenze pericolose ed irregolarità garantisce una facile pulizia e disinfezione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Pavimenti idonei per materiali e fattezze alla destinazione d'uso dei locali ed alla tipologia dell'attività svolta, facilmente percorribili, non sdruciolevoli e mantenuti liberi da ostacoli.
- Definizione di corrette procedure di manutenzione strutturale ed igienica della pavimentazione

FONTE DI RISCHIO	VIE DI PASSAGGIO, USCITE, PORTE
CATEGORIA	Strutturale
RISCHIO INDIVIDUATO	Rallentamenti procedura di emergenza – Caduta dall'alto, Caduta in piano, Inciampo, Scivolamento, Caduta oggetti dall'alto

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Conformazione e numero delle vie di passaggio e delle uscite dai locali adeguati alle loro dimensioni, alla tipologia lavorativa svolta ed al numero di persone presenti, al fine di permettere un agevole movimento ed una facile uscita dai locali.
- Porte facilmente apribili e mantenute libere da ostacoli

FONTE DI RISCHIO	DISPOSIZIONE DI ARREDI E ATTREZZATURE
CATEGORIA	Strutturale
RISCHIO INDIVIDUATO	Inadeguata organizzazione degli spazi di lavoro

Tutti gli uffici ed Open-space sono dotati di arredi, con armadi e scrivanie. Sono inoltre presenti alcune sale riunioni.

Le postazioni al videoterminale negli uffici risultano conformi alle disposizioni normative.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Disposizione degli arredi tale da non causare intralcio alle postazioni di lavoro e da garantire condizioni di percorribilità ed utilizzo dei passaggi interni ai locali, nel rispetto dei principi generali di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Collocazione adeguata degli arredi e delle attrezzature, in funzione del numero di lavoratori e dello spazio disponibile, compatibilmente con le esigenze delle lavorazioni svolte.
- Disposizione delle attrezzature di lavoro nel rispetto delle caratteristiche ergonomiche stabilite per l'utilizzo delle stesse in condizioni di sicurezza e comfort.
- Tipologia degli arredi utilizzati adeguata alla conformazione fisica dei locali ed alla destinazione d'uso degli stessi.

FISICO

FONTI DI RISCHIO	CONDIZIONI MICROCLIMATICHE
CATEGORIA	Fisico
RISCHIO INDIVIDUATO	Disagi o disturbi derivanti da condizioni microclimatiche non favorevoli

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Presenza di impianto di condizionamento idoneo a mantenere i parametri microclimatici (temperatura, umidità relativa, velocità dell'aria) entro i limiti previsti dalle norme di buona tecnica, in relazione alla funzione degli ambienti, alla tipologia delle lavorazioni svolte, al tempo di permanenza nei locali ed alle condizioni atmosferiche esterne;
- Presenza di adeguato ricambio di aria, naturale o artificiale;
- Presenza di condizionatori atti al riciclo dell'aria per consentire parametri microclimatici idonei;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;

FONTI DI RISCHIO	ILLUMINAZIONE
CATEGORIA	Fisico
RISCHIO INDIVIDUATO	Affaticamento visivo, abbagliamento

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Fonti di illuminazione naturale ed artificiale sufficienti a garantire un livello di illuminazione adatto al tipo di attività svolta;
- Corretta disposizione delle postazioni di lavoro rispetto alle sorgenti di illuminazione naturale ed artificiale;
- Periodici interventi di manutenzione e controllo;
- Tutte le superfici vetrate che danno all'esterno sono schermate contro fonti di luminosità dirette.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

LUOGHI DI LAVORO	RISCHIO INCENDIO
UFFICI	Il rischio risulta non Basso, Livello II.

USCITE DI SICUREZZA

Sono presenti vie di Esodo e uscite di sicurezza adeguate al numero di occupanti e che portano ai punti di raccolta.

PUNTO DI RACCOLTA

Attualmente, il punto di raccolta è situato sulla pubblica via.

LUCI DI EMERGENZA

All'interno dei piani sono presenti lampade di emergenza sono di tipo a tampone, con carica autonoma che deve essere garantita per almeno due ore.

L'impianto di illuminazione di sicurezza assicura, lungo le vie di uscita, un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica indica i percorsi e le vie di fuga da seguire in caso di emergenza.

ESTINTORI

La sede è dotata di estintori portatili principalmente a polvere ABC da 6kg.

La loro individuazione avviene facilmente attraverso cartelli segnalatori.

4. RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELLE AZIENDE E/O DALLE PERSONE FISICHE

Le aziende e/o le persone fisiche svolgeranno attività prevalentemente di natura intellettuale.

Sono esplicitamente vietate attività che possono introdurre nei luoghi di lavoro Digit'Ed S.p.A.:

- Quanto non contemplato nel contratto, salvo integrazioni al contratto e al presente documento.

5. PROCEDURE DI SICUREZZA E NORME COMPORTAMENTALI

- Le aziende esterne e/o le persone fisiche presenti sul sito Digit'Ed nell'esecuzione delle attività dovranno adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni, osservando le disposizioni contenute nella normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro.
- Le aziende esterne devono osservare e fare osservare ai propri addetti nonché ad eventuali subappaltatori, tutte le disposizioni citate, e deve inoltre prendere l'iniziativa di adottare tutti i provvedimenti opportuni e necessari per garantire adeguati livelli di protezione della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro.
- Le aziende esterne garantiscono l'osservanza da parte dei propri addetti delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi.
- Le aziende esterne garantiscono di utilizzare lavoratori adeguatamente formati nell'esecuzione dei lavori e di mettere a loro disposizione, ove necessari, dispositivi di protezione individuale conformi alle normative di legge e tecniche.
- Nel caso di eventuale subappalto (solo se permesso dal contratto stipulato o se autorizzato successivamente dal committente) di tutti o parte dei lavori, sarà cura dell'appaltatore provvedere ad effettuare le azioni previste dall'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e dalle presenti procedure nei riguardi delle ditte subappaltatrici, consegnando con congruo anticipo al committente copia di tutti i documenti relativi. L'appaltatore si rende comunque garante dei subappaltatori nei confronti del committente.
- Nel caso di utilizzo di proprie attrezzature, le aziende esterne e/o le persone fisiche dovranno utilizzare per l'esecuzione dei lavori attrezzature di lavoro conformi alle norme di legge (corredate della dovuta documentazione attestante la loro completa conformità a tutte le norme di sicurezza vigenti, efficienti, impiegate in maniera corretta).

- Nel caso tali attrezzature siano ad alimentazione elettrica, si avrà la massima cura nel rispettare le caratteristiche dell'impianto elettrico presente.
- L'azienda esterna che svolgerà lavori diversi da quelli di natura intellettuale dovrà consegnare al committente un elenco relativo alle attrezzature e macchine che intende usare durante i lavori.
- Le aziende esterne e/o le persone fisiche presenti sul sito Digit'Ed a fine giornata in caso di finestra aperta per necessità proprie ha l'obbligo di richiuderla.
- L'impiego e l'uso temporaneo, anche per tempi molto brevi, di utensili, attrezzature, macchine, veicoli, dispositivi di ogni genere di proprietà del committente o presenti a qualsiasi titolo presso i locali del committente è rigorosamente vietato salvo specifica autorizzazione scritta, o salvo dove queste attrezzature costituiscano oggetto della stessa attività in appalto.
- L'azienda esterna è obbligata a comunicare al committente i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle attività oggetto del contratto. Al personale privo di cartellino potrà essere impedito l'ingresso, e se già all'interno dei locali potrà essere allontanato.
- Il personale delle aziende esterne e le persone fisiche occuperanno esclusivamente i locali o le aree indicate dal committente; il personale delle aziende esterne e le persone fisiche non potranno accedere ad alcun altro locale o area se non dietro specifica ed esplicita autorizzazione.
- Il personale delle aziende esterne e le persone fisiche dovranno rispettare e tutta la cartellonistica affissa nei locali, le norme interne, le procedure di emergenza, e ogni altra procedura di cui il committente darà comunicazione.
- È fatto espresso divieto di fumare in tutti i locali del committente.
- Il committente si riserva in ogni caso di pretendere l'allontanamento delle persone che non rispettino norme, procedure e regolamenti.

- Il committente declina ogni responsabilità per tutti gli inconvenienti verificatisi a causa del mancato rispetto delle norme di legge e di quanto riportato nel presente documento, riservandosi rive in sede giudiziaria per i danni eventualmente provocati da tali inadempienze.
- Di tutto quanto previsto dalle presenti procedure i responsabili delle aziende esterne provvederanno a rendere edotto il proprio personale e di eventuali ditte subappaltatrici.

6. MODALITÀ DI ACCESSO

Il personale delle aziende esterne e le persone fisiche sono autorizzate ad operare solo ed esclusivamente negli orari di apertura dei locali del committente oppure negli orari concordati con il committente stesso. Eventuali deroghe andranno autorizzate espressamente dal committente.

7. COMPORTAMENTI

Il personale delle aziende esterne e le persone fisiche presenti sul sito Digit'Ed devono sempre comportarsi in modo professionale e cortese.

I seguenti comportamenti non saranno tollerati e potranno essere motivo di espulsione e/o esclusione da qualsiasi futuro lavoro.

Sono infatti vietati:

- Linguaggio o comportamento offensivo;
- Qualsiasi discriminazione in base a sesso, razza, religione o provenienza;
- Disprezzo delle proprietà altrui;
- Disprezzo dei diritti altrui;
- Qualsiasi violazione della presente procedura.

Il committente si riserva in ogni caso di pretendere l'allontanamento delle persone che non rispettino norme, procedure e regolamenti.

Il committente si riserva in ogni caso di pretendere l'allontanamento delle persone in caso in cui lo stesso sia sotto effetto alcool o droghe.

8. AREE DI LAVORO

In caso di lavori non di natura intellettuale sarà responsabilità dell'azienda esterna tenere pulite ed in ordine tutte le aree di lavoro da lui esclusivamente occupate e rimuovere tutto il materiale di risulta eventualmente prodotto.

9. SERVIZI IGIENICI

Il personale delle aziende esterne e le persone fisiche potranno utilizzare i servizi igienici del committente. Tale uso dovrà ovviamente avvenire con la massima diligenza e rispetto per gli altri.

10. PREVENZIONE INCENDI

Il personale delle aziende esterne e le persone fisiche dovranno:

- Non parcheggiare mai automezzi in corrispondenza di una uscita d'emergenza;
- Non rimuovere o spostare gli estintori e non usarli mai come fermaporta o in altro modo improprio;
- Non rimuovere, danneggiare o nascondere la segnaletica di sicurezza;
- Non lasciare mai aperte le porte tagliafuoco, soprattutto usando zeppe o sistemi analoghi;
- Avere tra le proprie risorse addetti alle emergenze.

11. PRIMO SOCCORSO

Le aziende esterne dovranno essere fornite dei propri presidi di Primo Soccorso (cassetta di primo soccorso ecc.) e dovrà avere all'interno delle proprie risorse gli addetti alle emergenze.

12 EMERGENZE

PROCEDURA DI EMERGENZA

Se il personale delle aziende esterne e le persone fisiche notano situazioni di pericolo (fumo, odore di bruciato, ecc...) devono contattare tempestivamente il Coordinatore delle Emergenze Digit'Ed S.p.A..

ATTENZIONE!	
PER TUTTO IL PERSONALE	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È vietato fumare ▪ Non ingombrate i passaggi all'interno dei locali ▪ Non parcheggiare auto e moto negli spazi antistanti l'ingresso principale e le uscite di emergenza ▪ Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza ▪ Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tieni sempre a mente il percorso da seguire per raggiungere il punto di raccolta ▪ Non prendere iniziative personali in caso di pericolo ▪ Correggi sempre chi si comporta in maniera poco sicura ▪ Riferisci immediatamente qualsiasi situazione insicura, ovunque essa si presenti, ad un Responsabile

IN CASO DI EVACUAZIONE	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abbandonate i locali, chiudendo la porta della propria stanza e seguite attentamente le istruzioni fornite dal personale della squadra di emergenza ▪ Rimanete compatti nel gruppo ▪ Non utilizzate l'ascensore, usate le scale ▪ Non agitatevi né create alcuna forma di panico ▪ Percorrete i percorsi di esodo senza correre fino al punto di raccolta esterno ed attendete l'appello ▪ Non tornate indietro perché avete dimenticato qualcosa ▪ Non portate con voi oggetti ingombranti ▪ Al punto di raccolta unitevi al gruppo ▪ Segnalate al personale qualsiasi persona in difficoltà

IN CASO DI INCENDIO	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non recatevi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza ▪ In caso di presenza di molto fumo sviluppato dall'incendio camminate bassi e copriteli la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato ▪ Se rimanete soli e non riuscite a raggiungere le uscite di emergenza, rifugiatevi nel locale che ritenete più sicuro, chiudete la porta, aprite la finestra e manifestate la vostra presenza

È fatto obbligo a chiunque di attenersi alle norme sopra riportate